



Ecoreati e responsabilità ambientale: cosa cambia per le imprese e perché la polizza oggi è indispensabile

di Lisa Casali, Manager di Pool Ambiente

Il rafforzamento della normativa sugli ecoreati e l'aumento degli eventi estremi stanno trasformando la gestione del rischio ambientale in un tema strategico per imprese, intermediari e vertici aziendali. La polizza di responsabilità ambientale rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci per proteggere l'azienda e chi la guida.

Il quadro normativo: ecoreati e responsabilità dell'impresa

L'introduzione degli **ecoreati nel Codice Penale** (L. 68/2015) – inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico illecito di rifiuti, omessa bonifica, impedimento dei controlli – ha elevato in modo significativo le conseguenze per il management in caso di danno ambientale.

Parallelamente, il **D.Lgs. 231/2001** include molti di questi reati tra i “reati presupposto”, rendendo l'azienda stessa potenzialmente corresponsabile sul piano amministrativo con sanzioni pecuniarie elevate, interdizioni e possibili misure cautelari come il commissariamento.

In questo scenario, anche un incidente può generare costi e responsabilità rilevanti, con ricadute dirette sulla continuità aziendale e sul ruolo del management.

Il rischio ambientale non è più residuale

Un evento come uno sversamento, un incendio con emissioni pericolose o una contaminazione della falda può attivare:

- obblighi di messa in sicurezza di emergenza
- opere di bonifica e misure di ripristino ambientale
- interventi su habitat, acque e biodiversità
- monitoraggi pluriennali e analisi tecniche
- richieste risarcitorie da parte di terzi

La giurisprudenza è chiara: **gli obblighi di bonifica scattano indipendentemente dalla colpa**. E i costi possono superare diversi milioni di euro, mettendo a rischio la stabilità finanziaria dell'impresa.

Cosa non fa la polizza ambientale

- Non copre sanzioni penali personali
- Non copre pene accessorie o interdittive
- Non elimina la responsabilità del management

Tuttavia, può essere decisiva nel **limitare l'esposizione penale indiretta**, perché dota l'azienda degli strumenti necessari per prevenire, contenere e gestire l'impatto dell'evento.

La polizza come strumento di governance e prevenzione

Una copertura di responsabilità ambientale non è solo un rimborso di costi: è un indicatore della capacità dell'impresa di **gestire in modo strutturato il rischio**.

Nell'ambito 231, la presenza della polizza:

- dimostra la corretta valutazione dei rischi ambientali
- rafforza il sistema dei controlli interni
- supporta il modello organizzativo e le misure preventive
- costituisce un'importante attenuante in caso di contestazioni

Per i vertici aziendali, significa ridurre il rischio di "colpa di organizzazione", uno dei principali profili contestati nei procedimenti per reati ambientali.

I vantaggi concreti per il management

1. Protezione economica

La polizza assorbe i costi civili, tecnici e amministrativi, evitando che ricadano sull'impresa e sul budget gestionale.

2. Riduzione dei rischi 231

La copertura rafforza il sistema di prevenzione e riduce l'esposizione a sanzioni per l'azienda.

3. Supporto nelle indagini

Una corretta gestione dell'emergenza diminuisce il rischio di aggravamento del danno e, di conseguenza, dell'esposizione penale.

4. Continuità operativa e reputazione

Una risposta efficace tutela azienda, stakeholder e vertici.

L'importanza delle prime 48 ore

Le polizze più evolute – come quelle sviluppate dal Pool Ambiente – includono oggi servizi ad alto valore tecnico:

- team di tecnici a supporto all'impresa fin dalla gestione dell'emergenza e per tutta la durata del procedimento di bonifica/ripristino;
- consulenti e laboratori accreditati;
- coordinamento con ARPA ed enti territoriali;
- assistenza legale specializzata;
- supporto documentale e procedurale.

Sono le prime 24–48 ore a determinare l'esito del procedimento e il livello di responsabilità imputato ai vertici.

Una gestione non corretta può aggravare il danno, generare ulteriori ipotesi di reato e compromettere la difendibilità della posizione aziendale.

Perché broker e intermediari rivestono un ruolo determinante

Il nuovo scenario normativo e climatico richiede alle imprese un approccio integrato al rischio ambientale. Qui entra in gioco la professionalità degli intermediari:

- identificare le esposizioni reali dei clienti
- valutare gap di copertura tra polizze tradizionali e rischio ambientale
- proporre massimali adeguati e servizi tecnici evoluti
- integrare la polizza nei modelli ESG e 231 dell'impresa

Oggi, il broker può offrire un advisory decisivo per la protezione dell'azienda e del management.

Conclusioni: la polizza ambientale come presidio strategico

Gli ecoreati hanno alzato il livello di attenzione e di responsabilità.

Eventi climatici estremi causano incidenti industriali che rendono gli scenari sempre più frequenti e severi.

In questo contesto, la polizza di responsabilità ambientale è:

- uno strumento di tutela per l'ambiente e le risorse naturali
- una protezione economica essenziale per l'impresa
- un presidio per la responsabilità dei vertici
- un elemento qualificante del sistema di compliance e governance

Non elimina il rischio penale, ma permette di **gestirlo in modo professionale, strutturato e difendibile**.

Per le imprese e per il mercato assicurativo, rappresenta oggi una leva di resilienza e competitività.

Cos'è il Pool Ambiente

Consorzio di (co)riassicurazione attivo in Italia dal 1979, riunisce primarie compagnie di assicurazione e riassicurazione per garantire **stabilità** e **continuità** al mercato delle polizze di **responsabilità ambientale**; promuove **innovazione**, **prevenzione** e **gestione** del rischio, con servizi tecnici e formativi. [\[poolambiente.it\]](https://poolambiente.it)

Questo l'elenco delle Compagnie aderenti al Pool Ambiente nel 2025:

1. Assimoco
2. Axa – MPS Ass.ni
3. Axa Ass.ni
4. Generali Italia
5. Groupama
6. Hannover Re

7. HDI Ass.ni
8. Helvetia Ass.ni
9. Intesa Sanpaolo Protezione
10. Italiana Ass.ni
11. Itas Mutua
12. Le Assicurazioni di Roma
13. Munich Re
14. New Re
15. Sara Ass.ni
16. Scor Se
17. Società Reale Mutua
18. Swiss Re Europe
19. Unipol Ass.ni
20. Vittoria Ass.ni

IL BROKER

Il blog dell'intermediario assicurativo

Direttore Responsabile: Avv. Giancarlo Soave
Sede Editoriale: Viale Sauli, 4 scala A – 16121
Genova

Testata telematica: Iscrizione al n.6/2016 del
registro Stampa presso il Tribunale di Genova con
decreto Presidenziale del 5 Agosto 2016

SITE MAP

[Home](#)
[Chi siamo](#)
[Diventa autore](#)
[Le rubriche](#)
[Contatti](#)

CATEGORIE POPOLARI

[Attualità](#)
[Authority e Normative](#)
[Auto e Moto](#)
[Autori](#)
[Canale distributivo](#)
[Formazione e Lavoro](#)
[Sinistri](#)